

L'ANAFORA DELLE COSTITUZIONI APOSTOLICHE (8,12,4-51)

- 4 — La grazia dell'onnipotente Dio e la carità del Signore nostro Gesù Cristo e la comunione del santo Spirito sia con tutti voi! — E con il tuo spirito.
- 5 — [Levate] in alto la mente! — L'abbiamo verso il Signore.
- Rendiamo grazie al Signore! — È degno e giusto.
- 6 * <1> Quant'è veramente degno e giusto prima di tutto inneggiare a te,
che sei realmente Dio, che esisti prima delle cose generate,
dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome,
il solo non generato e senza principio
e senza re e senza sovrano, senza necessità,
dispensatore di ogni bene, superiore a ogni causa e origine,
sempre e in tutto identico a te stesso,
dal quale, come da una riserva, ogni cosa viene all'esistenza.
- 7a Tu infatti sei la conoscenza senza principio, la visione perenne,
l'ascolto non generato, la sapienza non istruita [da altri],
il primo per natura e il solo per l'essere, superiore a ogni numero;
[tu] conducesti all'esistenza tutte le cose a partire dal nulla
per mezzo dell'unigenito tuo Figlio;
- 7b [tu] lo avevi generato prima di tutti i secoli
per mezzo della [tua] volontà, potenza e bontà, senza intermediario,
Figlio unigenito, Verbo Dio, Sapienza vivente,
primogenito di ogni creatura, angelo del tuo grande disegno,
tuo sommo-sacerdote e tuo degno adoratore,
re e Signore di tutta la natura intelligente e sensibile,
il quale fu prima di tutte le cose e per mezzo del quale tutte le cose furono.
- 8a Tu infatti, Dio eterno, per mezzo di lui facesti tutte le cose
e per mezzo suo stimasti degna ogni cosa di una conveniente provvidenza;
per mezzo di lui desti l'esistenza
e per mezzo suo concedesti anche un'esistenza confortevole;
[tu,] Dio e Padre dell'unigenito tuo Figlio,
per mezzo di lui prima di tutte le cose facesti lo Spirito di verità,
l'interprete e il ministro dell'Unigenito;
- 8b e dopo di lui [facesti] i Cherubini e i Serafini, i Secoli e le Schiere,
le Potenze e le Dominazioni, i Principati e i Troni, gli Arcangeli e gli Angeli,
- 8c e dopo tutti questi facesti per mezzo di lui questo mondo visibile,
e tutto quanto è in esso.
- 9 Tu infatti collocasti il cielo come una volta, e come una tenda lo stendesti;
con la sola [tua] volontà fondasti la terra sul nulla;
fissasti il firmamento, e creasti la notte e il giorno;
facesti uscire la luce dai [tuoi] tesori
e, al suo venir meno, facesti scendere la tenebra
per il riposo dei viventi che si muovono nel mondo;
fissasti il sole nel cielo per il governo del giorno,
e la luna per il governo della notte,
e scrivesti nel cielo il coro degli astri per la lode della tua maestà.
- 10 [Tu] facesti l'acqua per la bevanda e la purificazione,
l'aria vivificante per l'inspirazione e l'espiazione
e per l'emissione della voce per mezzo della lingua che batte l'aria,
e per consentire all'udito di percepire i suoni che gli giungono.
- 11 [Tu] facesti il fuoco per alleviare le tenebre,
per soddisfare le nostre necessità, per riscaldarci e rischiararci.
- 12 [Tu] separasti il grande mare dalla terra;

- rendesti l'uno navigabile e l'altra stabile per i piedi;
riempisti l'uno di animali piccoli e grandi,
e popolasti l'altra di animali domestici e selvatici;
la cingesti di piante svariate e la coronasti di vegetazione,
la ornasti di fiori e l'arricchisti di sementi.
- 13 [Tu] collocasti l'abisso e gli ponesti intorno un grande fosso,
[cioè] i mari che rigurgitano di acque salate,
e lo recingesti con porte di sabbia finissima;
ora con i venti lo elevi fino all'altezza delle montagne,
ora lo distendi come una pianura,
ora con la tempesta invernale lo rendi furioso,
ora lo plachi con la bonaccia cosicché la sua traversata
sia favorevole ai naviganti che viaggiano per mare.
- 14 [Tu] cingesti di fiumi il mondo da te creato per mezzo di Cristo
e con torrenti lo inondasti e con fonti perenni lo inebriasti,
dopo averlo circondato di montagne
per assicurare alla terra una sede incrollabile, solidissima.
- 15 [Tu] infatti riempisti il tuo mondo e lo ornasti
di erbe odorose e medicinali, di animali numerosi e vari,
robusti e deboli, per il nutrimento e per il lavoro, domestici e selvatici,
con il sibilo dei serpenti e il vario canto dei volatili,
con il ciclo degli anni, con il numero dei mesi e dei giorni,
con il succedersi delle stagioni, con la corsa delle nubi foriere di pioggia,
per produrre i frutti e sostentare i viventi,
per regolare i venti, che al tuo comando soffiano
[passando] attraverso la moltitudine delle piante e delle erbe.
- 16 E non solo creasti il mondo,
ma facesti anche in esso l'uomo, cittadino del mondo,
che presentasti come il mondo del mondo;
dicesti infatti alla tua Sapienza:
«Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza,
e domini sui pesci del mare e sui volatili del cielo».
- 17 Per questo lo facesti con un'anima immortale e un corpo che si dissolve,
l'una dal nulla, l'altro a partire dai quattro elementi;
e, quanto all'anima, gli desti il giudizio logico,
la capacità di discernere tra la pietà e l'empietà, tra il giusto e l'ingiusto,
e, quanto al corpo, lo gratificasti con i cinque sensi
e con la possibilità di muoversi.
- 18 Tu infatti, Dio onnipotente,
per mezzo di Cristo piantasti un giardino in Eden, a Oriente,
ornando[lo] di ogni genere di piante commestibili,
e in esso, come in un focolare sontuoso, lo introducesti;
e, nel crearlo, gli desti la legge innata,
perché avesse dentro di sé e da sé i germi della conoscenza divina.
- 19 E nell'introdurlo nel giardino di delizie,
gli concedesti il potere su ogni cosa per il sostentamento;
ma di una sola cosa gli proibisti di gustare nella speranza di beni migliori,
perché, se avesse osservato il comando, ne ottenesse come salario l'immortalità.
- 20 E quando ebbe trascurato il comando ed ebbe gustato del frutto proibito,
per l'inganno del serpente e il consiglio della donna,
dal giardino giustamente lo scacciasti;
tuttavia nella [tua] bontà non disprezzasti in maniera definitiva
quello che periva — era infatti opera tua —,
ma [tu] che gli avevi sottomesso la creazione
gli desti [modo] di procurarsi il cibo con i suoi sudori e le sue fatiche,

- mentre tu tutto facevi germogliare e crescere e maturare.
E, dopo averlo fatto dormire per un breve tempo,
con giuramento lo chiamasti alla rigenerazione,
[e] avendo sciolto il limite della morte,
gli annunciasti la vita in conseguenza della risurrezione.
- 21 E non solo questo,
ma anche i suoi discendenti diffondesti in una moltitudine innumerevole,
glorificando quelli che ti rispettavano
e punendo quelli che da te si allontanavano:
accettasti il sacrificio di Abele come di un giusto,
e rigettasti il dono del fratricida Caino come di un empio;
e inoltre accogliesti Set ed Enos, e trasportasti Enoch.
- 22 Tu infatti sei il creatore degli uomini, dispensatore della vita,
colmi la [loro] necessità e dà le leggi,
e ricompensi quanti le osservano e punisci quanti le trasgrediscono;
[tu] facesti venire sul mondo il grande cataclisma
a causa della moltitudine degli empi,
e sottraesti al cataclisma il giusto Noè nell'arca con otto persone:
fine delle generazioni passate e principio di quelle future;
[tu] accendesti il fuoco tremendo contro la pentapoli di Sodoma,
e mutasti in salina una terra fertile, per la malizia dei suoi abitanti,
e il giusto Lot strappasti all'incendio.
- 23 Tu sottraesti Abramo all'empietà degli avi,
lo costituisti erede del mondo e gli facesti vedere il tuo Cristo;
designasti Melchisedech come sommo-sacerdote del tuo culto;
proclamasti il tuo servo Giobbe, che molto ebbe a soffrire,
vincitore del serpente, [che è il] principio di ogni male;
facesti di Isacco il figlio della promessa, di Giacobbe il padre di dodici figli
e rendesti i loro discendenti una moltitudine,
e li conducesti in Egitto in numero di settantacinque persone.
- 24 Tu, Signore, non disprezzasti Giuseppe,
ma in ricompensa della castità [osservata] per te
gli concedesti di comandare sugli Egiziani;
tu, Signore, non disdegnasti gli Ebrei, oppressi dagli Egiziani,
a motivo delle promesse fatte ai loro padri,
ma li sottraesti e punisti gli Egiziani.
- 25 Poiché gli uomini avevano corrotto la legge naturale
e pensavano che la creazione si fosse fatta in maniera autonoma,
o la onoravano più del dovuto e la paragonavano a te, Dio di ogni cosa,
[tu] non li lasciasti nell'errore, ma proclamasti Mosè tuo santo servo,
e per mezzo di lui desti la Legge scritta in appoggio a quella naturale,
e mostrasti che la creazione è opera tua
e mettesti al bando l'errore del politeismo.
Glorificasti Aronne e i suoi discendenti con l'onore sacerdotale;
castigasti gli Ebrei quando peccavano
e li accogliesti quando si convertivano.
- 26 Ti vendicasti degli Egiziani con le dieci piaghe;
dividendo il mare, facesti passare gli Israeliti;
distruggesti, sommergendoli, gli Egiziani che li inseguivano;
con il legno rendesti dolce l'acqua amara;
dalla dura roccia facesti sgorgare l'acqua;
dal cielo facesti piovere la manna, e dall'aria la quaglia per cibo;
di notte [desti] una colonna di fuoco per illuminarli
e di giorno una colonna di nube per proteggerli dal calore.
Proclamasti Giosuè/Gesù condottiero;

annientasti per mezzo di lui sette nazioni di Cananei;
dividesti il Giordano, seccasti i fiumi di Etham,
facesti crollare le mura senza mezzi meccanici e senza mano d'uomo.
27a Per tutte queste cose a te la gloria, sovrano onnipotente!
27b Te adora tutta la corte incorporea e santa;
te adora il Paraclito;
primo fra tutti il tuo santo servo Gesù il Cristo, il Signore e Dio nostro,
il tuo angelo e sommo-condottiero della tua potenza
e tuo sommo-sacerdote eterno e senza fine;
te adorano le innumerevoli schiere degli Angeli, degli Arcangeli,
delle Dominazioni, dei Troni, dei Principati, delle Potestà,
delle Virtù, schiere eterne;
i Cherubini e i Serafini dalle sei ali,
che con due ali si coprono i piedi, con due la testa e con due volano,
e dicono insieme a mille migliaia di Arcangeli e a diecimila miriadi di Angeli,
con voci che non cessano e mai tacciono — *e tutto il popolo insieme dica* —:
27c <2> Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;
pieno è il cielo e la terra della sua gloria.
Benedetto sei [tu] nei secoli. Amen!
28 *E il sacerdote di seguito dica:*
29 <3> Quanto sei veramente santo, e santissimo,
altissimo e sopraelevato nei secoli!
30 Santo è anche l'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio nostro Gesù Cristo,
il quale servendo in tutto te, suo Dio e Padre,
nella svariata creazione e nell'adeguata provvidenza
non disdegnò il genere umano che periva,
ma dopo la legge naturale, dopo l'esortazione della Legge,
dopo i richiami dei profeti e gli interventi degli Angeli
— allorché insieme alla legge naturale ebbero corrotto la Legge scritta,
ed ebbero tolto via dalla memoria il cataclisma, il fuoco,
le piaghe d'Egitto, le percosse dei Palestinesi,
e mentre tutti stavano ormai per perire —,
egli stesso si compiacque nella tua decisione,
che il creatore dell'uomo divenisse uomo,
che il legislatore fosse sotto la legge,
che il sommo-sacerdote divenisse vittima e il pastore pecora,
31 e rese ben disposto te, suo Dio e Padre, e ti riconciliò con il mondo
e liberò tutti dall'ira che sovrastava:
nato da una vergine, nato nella carne,
lui il Dio Verbo, il diletto Figlio, il primogenito di ogni creatura,
conformemente alle profezie da lui predette su se stesso,
[nato] dal seme di David e di Abramo, dalla tribù di Giuda;
fu generato nel seno di una vergine colui che plasma quanti vengono generati,
e si fece carne colui che non è carne,
fu generato nel tempo colui che è generato fuori del tempo.
32 Visse da cittadino fedele e insegnò conformemente alle leggi,
scacciò dagli uomini ogni malattia e ogni languore,
fece segni e prodigi in mezzo al popolo,
prese nutrimento e bevanda e sonno
colui che nutre quanti necessitano di nutrimento
e colma di benevolenza ogni vivente;
manifestò il tuo Nome a coloro che lo ignoravano,
fece fuggire l'ignoranza, riaccese la pietà,
adempi la tua volontà, compì l'opera che gli avevi affidato.
33 E, quando ebbe realizzato tutte queste cose,

cadde nelle mani degli empi, chiamati falsamente sacerdoti e sommi sacerdoti,
 e di un popolo iniquo, a causa del tradimento di uno che era malato di malignità;
 avendo molto sofferto da parte loro
 ed essendosi sottoposto a ogni disonore con il tuo permesso,
 fu consegnato al governatore Pilato,
 il giudice fu giudicato, il salvatore fu condannato,
 colui che è impassibile fu inchiodato alla croce,
 colui che per natura è immortale morì,
 colui che fa vivere fu sepolto,
 per sciogliere dalla passione e strappare dalla morte quelli per i quali era venuto,
 e per rompere i vincoli del diavolo e sottrarre gli uomini al suo inganno.

34 E risuscitò dai morti il terzo giorno
 e, dopo essersi intrattenuto quaranta giorni con i discepoli,
 fu assunto nei cieli e sedette alla destra di te, Dio e Padre suo.

35 <4+5> Memori pertanto delle cose che per noi sopportò,
 ti rendiamo grazie, Dio onnipotente,
 non già come dovremmo, ma come possiamo,
 e adempiamo il suo mandato.

36 Poiché nella notte in cui veniva consegnato,
 prendendo il pane nelle sante e immacolate sue mani,
 guardando a te, suo Dio e Padre, e spezzando,
 [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo: «Questo è il mistero della nuova alleanza!
 Prendetene, mangiate: questo è il mio corpo,
 che per le moltitudini sta per essere fatto in pezzi in remissione dei peccati».

37 Allo stesso modo [prese] anche il calice, mescendo[lo] di vino e acqua,
 e pronunciando-la-santificazione [lo] diede loro, dicendo:
 «Bevetene tutti: questo è il mio sangue,
 che per le moltitudini sta per essere versato in remissione dei peccati.
 Fate questo in memoriale di me.
 Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,
 annunziate la mia morte, fino a che io venga!».

38 Memori dunque della sua passione e morte,
 e della risurrezione dai morti e del ritorno nei cieli
 e della futura sua seconda venuta
 quando verrà con gloria e potenza a giudicare i vivi e i morti
 e a rendere a ciascuno secondo le sue opere,
 offriamo a te, re e Dio, secondo il suo mandato questo pane e questo calice,
 rendendoti grazie per mezzo di lui,
 perché ci hai resi degni di stare dinanzi a te
 e svolgere il servizio sacerdotale nei tuoi confronti.

** <6> E ti chiediamo di guardare con disposizione buona
 ...39a sopra questi doni posti dinanzi a te, o Dio che sei senza necessità,
 e di compiacerti in essi per l'onore del tuo Cristo,
 e di mandare il tuo santo Spirito sopra questo sacrificio,
 il testimone della passione del Signore Gesù,
 perché manifesti questo pane quale corpo del tuo Cristo
 e questo calice quale sangue del tuo Cristo,
 39b <7> affinché quanti ne partecipano siano confermati nella pietà,
 conseguano la remissione dei peccati,
 siano sottratti al diavolo e alla sua seduzione,
 siano riempiti di Spirito Santo,
 diventino degni del tuo Cristo,
 conseguano la vita eterna,
 e tu sia riconciliato con essi, sovrano onnipotente.

40 <8> Ancora ti preghiamo, Signore, anche per la tua santa Chiesa,
[diffusa] da un confine all'altro [della terra],
che ti sei acquistata con il prezioso sangue del tuo Cristo,
perché la custodisca al riparo dagli sconvolgimenti e dalle tempeste
fino alla consumazione del tempo;
e per tutto l'episcopato, che dispensa rettamente la parola di verità.

41 Ancora ti invochiamo anche per la nullità di me che ti offro,
e per tutto il presbiterio, per i diaconi e per tutto il clero,
perché li renda sapienti e li riempia tutti di Spirito Santo.

42 Ancora ti invochiamo, Signore, per il re e per le autorità, e per tutto l'esercito,
perché dispongano le nostre vicende in pace,
cosicché, trascorrendo tutto il tempo della nostra vita
nella calma e nella concordia, ti glorifichiamo per mezzo di Gesù Cristo, speranza nostra.

43 Ancora ti offriamo [questo sacrificio] anche per tutti i santi,
che da sempre ti furono graditi:
i patriarchi, i profeti, i giusti, gli apostoli, i martiri, i confessori,
i vescovi, i presbiteri, i diaconi, i suddiaconi,
i lettori, i salmisti, le vergini, le vedove, i laici,
e per tutti coloro di cui tu stesso conosci i nomi.

44 Ancora ti offriamo [questo sacrificio] per questo popolo:
affinché lo manifesti, a lode del tuo Cristo,
quale sacerdozio regale e nazione santa;
per quanti [vivono] nella verginità e nella rinuncia alla procreazione,
per le vedove della Chiesa,
per quanti [vivono] in onorate nozze e nella procreazione di figli,
per i bimbi del tuo popolo,
perché [tu] non abbia a rigettare nessuno di noi.

45 Ancora ti supplichiamo anche per questa città e per quanti [la] abitano,
per gli ammalati e per quanti sono in dura schiavitù,
per gli esiliati, per i proscritti, per i naviganti e i viandanti,
perché di tutti [tu] sia il soccorso.

46 Ancora ti invochiamo per quanti ci odiano,
perché [tu] li converta al bene.

47 Ancora ti invochiamo anche per i catecumeni della Chiesa,
e per quelli che sono in potere dell'avversario,
e per i nostri fratelli penitenti:
perché perfezioni i primi nella fede,
liberi i secondi dall'opera del maligno,
accetti la penitenza degli altri
e perdoni a loro e a noi le nostre colpe.

48 Ancora ti offriamo [questo sacrificio]
anche per la clemenza del tempo e per l'abbondanza dei frutti,
perché, ricevendo continuamente i beni da te,
lodiamo senza posa te che dà il nutrimento a ogni carne.

49 Ancora ti invochiamo anche per quanti per legittima causa sono assenti;
perché, conservando noi tutti nella pietà, [ci] raduni nel regno del tuo Cristo,
o Dio di ogni natura intelligente e sensibile, nostro re,
incrollabili, ineccepibili, irreprensibili,

50 <9> poiché a te, per mezzo di lui,
è ogni gloria, venerazione e azione di grazie;
e, a causa di te e dopo di te,
è a lui onore e adorazione nel santo Spirito,
e ora e sempre, e negli infiniti e sempiterni secoli dei secoli.

51 Amen!

ANAFORA DELLA TRADIZIONE APOSTOLICA

— Il Signore sia con voi!

— In alto i cuori!

— Rendiamo grazie al Signore!

— E con il tuo spirito.

— Li abbiamo verso il Signore.

— È degno e giusto.

* <1+3> [Noi] ti rendiamo grazie, o Dio,
per il tuo diletto servo Gesù Cristo,
che negli ultimi tempi mandasti a noi
[come] salvatore e redentore e messaggero della tua volontà;
5 lui, che è il tuo inseparabile Verbo,
per mezzo del quale facesti ogni cosa,
e [che], nella tua compiacenza, mandasti dal cielo nel seno di una vergine;
ed egli, essendo stato concepito nel grembo, si incarnò
e si manifestò [come] tuo Figlio,
10 nato dallo Spirito santo e dalla Vergine.
Egli, volendo compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo,
stese le mani mentre pativa,
per liberare dalla passione coloro che in te hanno creduto.
15 <4> Egli, quando si consegnava alla volontaria passione,
per sciogliere [il potere del]la morte e rompere i vincoli del diavolo,
per calpestare l'inferno e illuminare i giusti,
per fissare il limite [della morte] e manifestare la risurrezione,

20 prendendo il pane [e] rendendoti grazie, disse:
«Prendete, mangiate: questo è il mio corpo,
che per voi sta per essere spezzato».
Allo stesso modo [prese] anche il calice, dicendo:
«Questo è il mio sangue, che per voi sta per essere versato.
Quando fate questo, [voi] fate il mio memoriale!».

25 <5> Celebrando dunque il memoriale della sua morte e risurrezione,
[noi] ti offriamo il pane e il calice,
rendendoti grazie perché ci hai resi degni
di stare dinanzi a te e di servirti.

** <6> E ti chiediamo di mandare il tuo Spirito santo
30 sull'offerta della santa Chiesa,
<7> [perché,] radunando[li] in un solo [corpo],
dia a tutti coloro che partecipano ai santi [misteri]
di essere riempiti di Spirito santo,
per la conferma della fede nella verità,
35 <9> affinché ti lodiamo e ti glorifichiamo
per il tuo servo Gesù Cristo,
per mezzo del quale a te [è] la gloria e l'onore,
([a te] Padre, e al Figlio con il santo Spirito)
nella tua santa Chiesa,
40 ora e nei secoli dei secoli.

Amen!

L'ANAFORA DELLA TRADIZIONE APOSTOLICA

- Il Signore sia con voi! – E con il tuo spirito.
 – In alto i cuori! – Li abbiamo verso il Signore.
 – Rendiamo grazie al Signore! – È degno e giusto.
- * <1+3> [Noi] ti rendiamo grazie, o Dio,
 per il tuo diletto servo Gesù Cristo,
 che negli ultimi tempi mandasti a noi
 [come] salvatore e redentore e messaggero della tua volontà;
 5 lui, che è il tuo inseparabile Verbo,
 per mezzo del quale facesti ogni cosa,
 e [che], nella tua compiacenza, mandasti dal cielo nel seno di una
 vergine;
 ed egli, essendo stato concepito nel grembo, si incarnò
 e si manifestò [come] tuo Figlio,
 10 nato dallo Spirito Santo e dalla Vergine.
 Egli, volendo compiere la tua volontà
 e acquistarti un popolo santo,
 stese le mani mentre pativa,
 per liberare dalla passione coloro che in te hanno creduto.
 15 <4> Egli, quando si consegnava alla volontaria passione,
 per sciogliere [il potere del] la morte e rompere i vincoli del diavolo,
 per calpestare l'inferno e illuminare i giusti,
 per fissare il limite [della morte] e manifestare la risurrezione,
 prendendo il pane [e] rendendoti grazie, disse:
 20 «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo,
 che per voi sta per essere spezzato».
 Allo stesso modo [prese] anche il calice, dicendo:
 «Questo è il mio sangue, che per voi sta per essere versato.
 Quando fate questo, [voi] fate il mio memoriale!».
- 25 <5> Celebrando dunque il memoriale della sua morte e risurrezione,
 [noi] ti offriamo il pane e il calice,
 rendendoti grazie perché ci hai resi degni
 di stare dinanzi a te e di servirti.
- ** <6> E ti chiediamo di mandare il tuo Spirito Santo
 30 sull'offerta della santa Chiesa,
 <7> [perché,] radunando[li] in un solo [corpo],
 dia a tutti coloro che partecipano ai santi [misteri]
 di essere riempiti di Spirito Santo,
 per la conferma della fede nella verità,
 35 <9> affinché ti lodiamo e ti glorifichiamo
 per il tuo servo Gesù Cristo,
 per mezzo del quale a te [è] la gloria e l'onore,
 ([a te] Padre, e al Figlio con il santo Spirito)
 nella tua santa Chiesa,
 40 ora e nei secoli dei secoli.
- Amen!

LA SECONDA PREGHIERA EUCARISTICA ROMANA

- Il Signore sia con voi! – E con il tuo spirito.
 – In alto i cuori! – Li teniamo verso il Signore.
 – Rendiamo grazie al Signore, n/ Dio! – È cosa degna e giusta.
- * <1> È veramente cosa degna e giusta, doverosa e salutare,
 che noi ti rendiamo grazie, Padre santo, sempre e dovunque,
 per il tuo diletto Figlio Gesù Cristo,
 il tuo Verbo per mezzo del quale facesti ogni cosa,
 5 che mandasti a noi [come] salvatore e redentore,
 incarnato per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine.
 Egli, volendo adempiere la tua volontà
 e acquistarti un popolo santo,
 stese le mani mentre pativa,
 10 per sciogliere [il potere del] la morte e manifestare la risurrezione.
 Per questo [mistero di salvezza], uniti agli Angeli e a tutti i Santi,
 proclamiamo la tua gloria, dicendo a una sola voce:
 <2> Santo, santo, santo è il Signore, Dio delle Schiere;
 i cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi!
 15 Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!
 <3> Veramente santo [tu] sei, Signore,
 fonte di ogni santità.
- ** <4> Perciò ti preghiamo: santifica questi doni
 con la rugiada del tuo Spirito,
 20 perché diventino per noi il corpo e il sangue
 del Signore nostro Gesù Cristo.
- <5> Egli, quando si consegnava volontariamente alla passione,
 prese il pane, e pronunciando l'azione-di-grazie [lo] spezzò,
 e [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:
 25 «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo,
 che per voi sta per essere consegnato».
 Allo stesso modo, dopo aver cenato, prendendo anche il calice
 [e] di nuovo pronunciando l'azione-di-grazie,
 [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:
 30 «Prendete e bevete tutti, poiché questo è il calice del mio sangue,
 della nuova ed eterna alleanza,
 che per voi e per le moltitudini sta per essere versato
 in remissione dei peccati.
 Fate questo in memoriale di me!».
- 35 <6> Celebrando dunque il memoriale della sua morte e risurrezione,
 [noi] ti offriamo, Signore, il pane di vita e il calice di salvezza,
 rendendo[ti] grazie perché ci hai resi degni
 di stare dinanzi a te e di servirti.
 <7> E supplichevoli [ti] chiediamo
 40 che, partecipando al corpo e al sangue di Cristo,
 siamo radunati dallo Spirito Santo in un solo [corpo].
 <8> Ricordati, Signore, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra,
 così da renderla perfetta nella carità,
 insieme con il nostro papa N. e il nostro vescovo N.,
 45 e con tutto il clero.
 Ricordati anche dei nostri fratelli [N. e N.],
 che si sono addormentati nella speranza della risurrezione,
 e di tutti i Defunti che sono nella tua misericordia,
 e ammettili nella luce del tuo volto.
 50 Di noi tutti – ti preghiamo – abbi misericordia,
 perché possiamo meritare di aver parte
 con la beata Maria, madre di Dio e vergine,
 con i beati apostoli e tutti i Santi che da sempre ti furono graditi,
 cosicché ti lodiamo e glorifichiamo per il Figlio tuo Gesù Cristo.
 55 <9> Per mezzo di lui, con lui e in lui,
 è a te, Dio Padre onnipotente,
 nell'unità dello Spirito Santo,
 ogni onore e gloria
 per tutti i secoli dei secoli.
- 60 Amen!

ANAFORA DI SAN GIACOMO

— L'amore del Dio e Padre, e la grazia del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, e la comunione e il dono del santissimo Spirito sia con tutti voi!	— E con il tuo spirito.
— Teniamo in alto la mente e i cuori!	— Li teniamo verso il Signore.
— Rendiamo grazie al Signore!	— È degno e giusto.

* <1> Quant'è veramente degno e giusto, conveniente e necessario,
 lodarti, celebrarti con inni, benedirti,
 adorarti, glorificarti, rendere grazie a te,
 l'artefice di tutta la creazione visibile e invisibile,
 tesoro dei beni eterni, fonte della vita e dell'immortalità,
 Dio e Signore di tutte le cose.
 Te celebrano con inni i cieli e i cieli dei cieli
 e tutte le loro potenze,
 il sole e la luna e tutto il coro degli astri,
 la terra, il mare e tutto ciò che è in essi,
 la Gerusalemme celeste, il raduno degli eletti,
 la Chiesa dei primogeniti scritti nei cieli,
 gli spiriti dei giusti e dei profeti, le anime dei martiri e degli apostoli,
 gli Angeli, gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni,
 i Principati e le Potestà e le Virtù tremende,
 i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali,
 che con due ali si coprono i loro volti, con due i piedi e con due volano;
 [e] gridano l'uno all'altro,
 con bocche che non cessano [e] con teologie che mai tacciono,
 l'inno trionfale della magnifica tua gloria,
 con voce chiara, cantando, vociferando, glorificando, gridando e dicendo:
 <2> Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;
 pieno è il cielo e la terra della tua gloria.
 Osanna nei luoghi eccelsi!
 Benedetto colui che venne e che viene nel nome del Signore.
 Osanna nei luoghi eccelsi!
 <3> Santo sei, re dei secoli, Signore e datore di ogni santità;
 santo è anche l'unigenito tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
 per mezzo del quale facesti ogni cosa;
 santo è pure lo Spirito tuo santissimo,
 che scruta ogni cosa, anche le tue profondità, o Dio e Padre.
 Santo sei, onnipotente, onnivalente, terribile, buono, misericordioso,
 che compatisti in modo particolarissimo la creatura da te plasmata,
 che facesti dalla terra l'uomo a tua immagine e somiglianza,
 e lo gratificasti del godimento del paradiso.
 E dopo che ebbe trasgredito il tuo comando e cadde,
 non lo trascurasti né lo abbandonasti, o buono;
 ma lo educasti come padre misericordioso,
 lo chiamasti per mezzo della Legge,
 lo istruisti per mezzo dei profeti.
 E finalmente lo stesso tuo Figlio unigenito,
 il Signore nostro Gesù Cristo, mandasti nel mondo,
 perché, venendo lui stesso, rinnovasse e risuscitasse la tua immagine.
 Egli discese dai cieli
 e si incarnò dallo Spirito Santo e da Maria,
 la santa sempre-vergine e madre di Dio;
 visse con gli uomini,

dispose ogni cosa per la salvezza della nostra stirpe.

<4> E dovendo accettare la morte volontaria e vivificante

50 per mezzo della croce, egli che era senza peccato per noi peccatori,

nella notte in cui veniva consegnato

— o meglio, consegnava se stesso per la vita e la salvezza del mondo —,

prendendo il pane nelle sante, intatte, immacolate e immortali sue mani,

pronunciando-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione

55 [e] spezzando,

[lo] distribuì ai suoi santi e beati discepoli e apostoli, dicendo:

«Prendete, mangiate: questo è il mio corpo,

che per voi sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati».

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

60 prendendo il calice e mescendo vino e acqua,

alzandolo al cielo e mostrandolo a te, Dio e Padre,

pronunciando-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione,

[e] riempiendo[lo] di Spirito Santo,

[lo] distribuì ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo:

65 «Bevetene tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza,

che per voi e per molti sta per essere versato e dato in remissione dei peccati.

Fate questo in memoriale di me!

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice

annunziate la morte del Figlio dell'uomo

70 e confessate la sua risurrezione, fino a che non venga».

<5> Memori dunque anche noi peccatori

delle sue sofferenze vivificanti e della croce salutare

e della morte e della sepoltura

e della risurrezione dai morti il terzo giorno,

75 e dell'ascensione nei cieli e della sessione alla destra di te, Dio e Padre,

e del secondo suo glorioso e terribile avvento,

quando verrà con gloria a giudicare i vivi e i morti,

quando darà a ognuno secondo le sue opere (risparmiaci, Signore Dio nostro)

o meglio secondo la sua misericordia,

80 ti offriamo, Sovrano, questo sacrificio terribile e incruento,

** <6+7> pregando[ti] di non agire con noi secondo i nostri peccati,

né di retribuirci secondo le nostre iniquità,

ma secondo la tua epicheia e la tua ineffabile filantropia,

passando oltre e cancellando l'atto di condanna,

85 che è contro di noi che ti supplichiamo;

concedi a noi i tuoi celesti ed eterni doni,

che occhio non vide e orecchio non udì e al cuore dell'uomo non giunsero,

ma che tu hai preparato, o Dio, per coloro che ti amano;

e non rigettare per causa mia e a causa dei miei peccati

90 il tuo popolo, o Dio filantropo.

Infatti il tuo popolo e la tua Chiesa ti supplica:

abbi pietà di noi, o Dio, o Padre, o [tu] l'onnipotente,

abbi pietà di noi, o Dio, o salvatore nostro,

abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande pietà,

95 e manda sopra di noi e sopra questi santi doni presentati

lo Spirito tuo santissimo, il Signore e il vivificante,

che siede sul trono insieme a te, Dio e Padre, e all'unigenito tuo Figlio,

che insieme con te regna, consustanziale e coeterno,

che parlò nella Legge e per mezzo dei profeti e nel tuo Nuovo Testamento,

100 che discese in forma di colomba
sopra il Signore nostro Gesù Cristo nel fiume Giordano e si fermò su di lui,
che discese sopra i tuoi santi apostoli in forma di lingue di fuoco,
nel cenacolo della santa e gloriosa Sion, nel giorno della santa pentecoste;
quel tuo stesso Spirito santissimo manda, Sovrano,
105 su di noi e su questi doni presentati,
perché venendo con la santa e buona e gloriosa sua venuta [li] santifichi,
e faccia di questo pane il corpo santo di Cristo,
e di questo calice il sangue prezioso di Cristo,
affinché siano a tutti coloro che ne partecipano
110 per la remissione dei peccati e per la vita eterna,
per la santificazione delle anime e dei corpi,
per la fruttificazione di opere buone,
per il rafforzamento della tua santa cattolica e apostolica Chiesa
che hai fondato sulla pietra della fede,
115 perché le porte dell'Ade non prevalgano contro di essa,
liberandola da ogni eresia e dagli scandali degli operatori di ingiustizia,
e dai nemici che contro di essa insorsero e insorgono
fino alla consumazione del mondo.
<8> Ti offriamo [questo sacrificio], Signore, anche per i tuoi santi luoghi,
120 che glorificasti con la teofania del tuo Cristo
e l'avvento del tuo santissimo Spirito;
specialmente per la santa e gloriosa Sion, madre di tutte le Chiese,
e per la tua santa, cattolica e apostolica Chiesa che è in tutta la terra abitata,
accordale con abbondanza anche ora
125 i doni del tuo santissimo Spirito, o Sovrano.
Ricordati, Signore, anche dei nostri santi padri che sono in essa,
e dei vescovi che in tutta la terra abitata
in modo ortodosso e retto dispensano la parola di verità.
[Ricordati] specialmente del nostro santo padre N.,
130 di tutto il suo clero e del suo presbiterio:
concedi a lui una vecchiaia onorabile,
custodisci longevo colui che pasce il tuo popolo con ogni pietà e dignità.
Ricordati, Signore, del venerabile presbiterio, qui e in ogni luogo,
del diaconato in Cristo e di tutti gli altri ministri,
135 di tutta la gerarchia ecclesiastica e dei nostri fratelli in Cristo
e di tutto il popolo amante di Cristo.
Ricordati, Signore, dei sacerdoti che con noi [ti] stanno dinanzi
in questa santa ora, davanti al tuo santo altare,
per l'offerta del santo e incruento sacrificio,
140 e concedi a loro e a noi la parola per aprire la nostra bocca
a gloria e lode del tuo santissimo Nome.
Ricordati, Signore, nell'abbondanza della tua misericordia e della tua compassione,
anche di me povero e peccatore e indegno tuo servo,
e visitami nella tua misericordia e nella tua compassione,
145 e liberami e strappami dai persecutori, Signore, Signore delle potenze;
e poiché abbondò in me il peccato, sovrabbondi la tua grazia.
Ricordati, Signore, anche dei diaconi che stanno intorno al tuo santo altare,
e accorda loro una vita irreprensibile;
custodisci senza macchia la loro diaconia e procura loro progressi buoni.
150 Ricordati, Signore, della santa città di te, il nostro Dio,
e del regno, di ogni città e regione,
e di coloro che le abitano nella fede ortodossa e nel tuo timore,
della loro pace e sicurezza.
Ricordati, Signore, del nostro re piissimo e amante di Cristo,

155 della sua regina pia e amante di Cristo,
di tutta la corte e del suo esercito, e dell'aiuto dal cielo e della loro vittoria:
prendi l'armatura e lo scudo e sorgi in suo aiuto,
sottometti a lui ogni nazione ostile e barbara che vuole la guerra,
regola i suoi piani, affinché conduciamo una vita quieta e tranquilla
160 in ogni pietà e dignità.
Ricordati, Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei pellegrini cristiani,
dei nostri padri e fratelli che sono in catene e nelle carceri,
in prigionia e in esilio, nelle miniere, nei supplizi e nell'amara servitù:
[concedi] a ognuno di loro un pacifico ritorno a casa.
165 Ricordati, Signore, di coloro che sono nella vecchiaia e nella debolezza,
dei malati, dei sofferenti, di quanti sono tormentati da spiriti impuri:
[concedi] loro pronta guarigione e salute, o Dio.
Ricordati, Signore, di ogni anima cristiana tribolata e afflitta,
bisognosa della tua misericordia e del tuo aiuto, o Dio,
170 e del ritorno degli erranti.
Ricordati, Signore, dei nostri santi padri e fratelli
che vivono nella verginità, nel timore, nell'ascesi,
e che lottano sulle montagne, nelle spelonche e negli antri della terra,
delle assemblee ortodosse in ogni luogo
175 e di questa nostra assemblea in Cristo.
Ricordati, Signore, di quanti, nostri padri e fratelli,
si affaticano e ci servono per il tuo Nome santo.
Ricordati, Signore, di tutti per il bene,
di tutti abbi misericordia, Signore di ogni cosa,
180 riconciliati con tutti noi, pacifica la moltitudine del tuo popolo,
disperdi gli scandali, abolisci le guerre, fa' cessare gli scismi tra le Chiese,
dissolvi presto le eresie che sorgono,
rovescia l'arroganza delle nazioni, innalza il vigore dei cristiani,
accordaci la tua pace e il tuo amore, Dio, salvatore nostro,
185 speranza di tutti i confini della terra.
Ricordati, Signore, della temperatura dell'aria, delle piogge pacifiche,
delle rugiade buone, dell'abbondanza dei frutti, del raccolto abbondante,
e del ciclo dell'anno della tua benevolenza,
poiché gli occhi di tutti sperano in te e tu dai loro il cibo al tempo opportuno;
190 tu apri la tua mano e riempi del [tuo] beneplacito ogni vivente.
Ricordati, Signore, anche di coloro che hanno portato
e portano frutto nelle sante Chiese tue, o Dio,
e dei poveri che abbiamo ricordato,
e di quelli che ci hanno chiesto di ricordarli nelle preghiere.
195 Degnati ancora di ricordarti, Signore,
anche di quelli che oggi hanno portato le offerte presso il tuo santo altare,
e di ciascuno di coloro per i quali le hanno portate
o che ad essi sono cari e che ti sono ben noti.
Ricordati, Signore, anche dei nostri genitori, amici, consanguinei, e fratelli.
200 Di tutti costoro ricordati, Signore:
degli ortodossi che abbiamo ricordato e di quelli che non abbiamo ricordato;
dona loro al posto delle cose terrene le cose celesti,
al posto delle corruttibili le incorruttibili, al posto delle temporali le eterne,
secondo la promessa del tuo Cristo,
205 dal momento che hai potere di vita e di morte.
Degnati ancora di ricordarti, Signore,
anche di coloro che in vita ti furono graditi di generazione in generazione,
dei santi padri, dei patriarchi, dei profeti, degli apostoli,
dei martiri, dei confessori, dei maestri santi

210 e di ogni spirito giusto che nella fede del tuo Cristo è giunto a perfezione:
 in particolare [ricordati] della santissima e benedetta, immacolata, nostra signora,
 madre di Dio e sempre-vergine Maria,
 di san Giovanni, profeta, precursore e battista,
 dei santi Apostoli Pietro, Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni,
 215 Filippo, Bartolomeo, Tommaso, Matteo, Giacomo, Simone, Giuda, Mattia;
 di Marco e Luca, evangelisti; dei santi profeti e patriarchi e giusti;
 di santo Stefano, protodiacono e protomartire; dei santi martiri e confessori,
 di quanti furono martirizzati per Cristo, il vero Dio nostro,
 e confessarono la bella confessione;
 220 dei bimbi eliminati dal re Erode;
 dei santi martiri Procopio, Teodoro, Ciro, Giovanni, Giorgio,
 Leonzio, Sergio, Bacco, Cosma, Damiano, Sabiniano,
 Paolo, Babila, Agatangelo, Eustrazio e di quanti lottarono con lui;
 dei quaranta santi e dei quarantacinque santi;
 225 di santa Tecla, protomartire; delle sante donne mirofore;
 delle sante donne martiri Tatte, Febronia, Anastasia, Eufemia,
 Sofia, Barbara, Giuliana, Irene, Speranza, Fede, Agape.
 Ricordati, Signore Dio, dei nostri santi padri e arcivescovi,
 da san Giacomo, apostolo, fratello del Signore e primo arcivescovo,
 230 fino a Leonzio e Atanasio,
 arcivescovi ortodossi della santa città di Cristo nostro Dio;
 e di quelli che furono arcivescovi fin da principio,
 dal santo e beato nostro padre apostolico Enea, primo vescovo,
 fino a Sofronio e Giovanni.
 235 Ricordati, Signore, dei santi nostri padri e maestri
 Clemente, Timoteo, Ignazio, Dionigi, Ireneo, Gregorio, Alessandro,
 Eustazio, Atanasio, Basilio, Gregorio, Gregorio, Ambrogio, Anfilochio,
 Liberio, Damaso, Giovanni, Epifanio, Teofilo, Celestino,
 Agostino, Cirillo, Leone, Proclo, Proterio, Filico, Ormisda, Eulogio,
 240 Efrem, Anastasio, Teodoro, Martino, Agatone, Sofronio.
 Ricordati, Signore, dei santi, grandi ed ecumenici sei concili:
 dei trecentodiciotto [Padri] di Nicea, dei centocinquanta di Costantinopoli,
 dei duecento di Efeso prima e dei seicentotrenta di Calcedonia
 e dei centosessantaquattro del quinto santo concilio,
 245 e dei duecentottantanove del sesto santo concilio,
 e degli altri santi concili e dei vescovi che in tutta la terra abitata
 in modo ortodosso e retto dispensano la parola di verità.
 Ricordati, Signore, dei nostri santi padri e asceti
 Paolo, Antonio, Caritone, Paolo, Pacomio, Amun, Teodoro, Ilario,
 250 Arsenio, Macario, Macario, Sisoies, Giovanni, Pambo, Poimen, Nilo,
 Isidoro, Efrem, Simeone, Simeone, Teodosio, Sàba, Sabà, Eutimio,
 Teoctisto, Gerasimo, Pantaleone, Massimo, Anastasio, Cosma, Giovanni.
 Ricordati, Signore, dei nostri santi padri,
 eliminati dai barbari sul santo monte Sinai e sul Raithu,
 255 e degli altri nostri santi padri asceti ortodossi e di tutti i santi:
 non che noi siamo degni di fare memoria della loro beatitudine,
 ma affinché essi, stando presso il tuo terribile e tremendo tribunale,
 in contraccambio facciano memoria della nostra miseria.
 Ricordati, Signore, dei presbiteri, dei diaconi, delle diaconesse,
 260 dei suddiaconi, dei lettori, degli esorcisti, degli interpreti, dei salmisti,
 dei monaci, delle vergini, delle vedove, degli orfani, degli asceti,
 di quanti con fede nella comunione della tua santa Chiesa
 cattolica e apostolica sono giunti a perfezione.
 Ricordati, Signore, dei re pii e fedeli:

265 di Costantino, di Elena, di Teodosio il grande, di Marciano,
di Pulcheria, di Leone, di Giustiniano, di Costantino
e di quanti regnarono dopo di loro con pietà e fede,
e di tutti i laici ortodossi amanti di Cristo
che nella fede e nel sigillo di Cristo si sono addormentati.
270 Ricordati, Signore, dei nostri genitori, amici e consanguinei.
Di tutti costoro ricordati, Signore, Dio degli spiriti e di ogni carne,
di quelli che abbiamo ricordato
e degli ortodossi che non abbiamo ricordato:
tu stesso falli riposare là nella regione dei viventi,
275 nel tuo regno, nella delizia del paradiso,
nel seno di Abramo e di Isacco e di Giacobbe, nostri santi padri,
dove è fuggito il dolore, la tristezza e il gemito,
dove veglia la luce del tuo volto e brilla in ogni tempo.
E per noi disponi la fine della vita
280 in maniera cristiana, a te gradita e senza peccato, nella pace, Signore,
radunandoci ai piedi dei tuoi eletti, quando vuoi e come vuoi,
purché senza confusione né offese,
per mezzo dell'unigenito tuo Figlio,
il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
285 il solo che è apparso sulla terra senza peccato.
Per mezzo di lui, a noi e ad essi,
quale Dio buono e Sovrano filantropo,
concedi-riposo, rilascia, perdona, o Dio, le nostre offese,
quelle volontarie e quelle involontarie,
290 quelle coscienti e quelle a nostra insaputa,
<9> per mezzo della grazia e delle misericordie
e della filantropia del tuo Cristo,
con il quale sei benedetto e glorificato
con il santissimo tuo Spirito, buono e vivificante,
295 ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen!

ANAFORA DI SAN BASILIO (recensione alessandrina)

— Il Signore sia con tutti voi!	— E con il tuo spirito.
— Teniamo in alto i cuori!	— Li teniamo verso il Signore.
— Rendiamo grazie al Signore!	— È cosa degna e giusta.
— È cosa degna e giusta; è cosa degna e giusta; è veramente cosa degna e giusta.	

- * <1> Tu sei il sovrano, Signore, Dio di verità;
 tu esisti prima dei secoli e regni nei secoli;
 abiti in luoghi eccelsi in eterno e guardi le creature umili.
 Tu facesti il cielo e la terra e il mare, e quanto è in essi.
- 5 Tu, Padre del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
 per mezzo di lui facesti tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili.
 Tu siedi sul trono della santa gloria del tuo regno;
 da ogni santa virtù sei adorato.
 A te stanno dinanzi gli Angeli e gli Arcangeli, i Principati e le Potestà,
 10 i Troni, le Dominazioni e le Virtù;
 a te stanno intorno i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali,
 che continuamente inneggiano e vociferano e dicono:
 <2> Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere.
 [Pieno è il cielo e la terra della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi!]
 15 Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!]
 <3> Santo, santo, santo sei veramente,
 o Signore Dio nostro, che plasmasti noi e ci ponesti nel paradiso di delizie.
 E quando trasgredimmo il tuo comando per l'inganno del serpente,
 e decademmo dalla vita eterna, e fummo espulsi dal paradiso di delizie,
 20 non ci rigettasti in maniera definitiva,
 ma continuamente ci visitasti per mezzo dei tuoi santi profeti;
 e in questi ultimi giorni apparisti a noi,
 che sedevamo nelle tenebre e nell'ombra di morte,
 per mezzo dell'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo.
- 25 Egli, incarnatosi dallo Spirito Santo
 e dalla santa nostra Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria,
 e divenuto-uomo, ci indicò le vie della salvezza,
 ci gratificò della rigenerazione dall'alto per mezzo dell'acqua e dello Spirito,
 e fece di noi un popolo a lui particolare: ci santificò con lo Spirito tuo santo.
- 30 Egli amò i suoi che erano nel mondo;
 diede se stesso in riscatto alla morte che regnava su di noi,
 nella quale giacevamo venduti in potere del peccato;
 ed essendo disceso per mezzo della croce nell'Ade,
 risuscitò dai morti il terzo giorno;
 35 ed essendo salito al cielo, sedette alla destra di te, Padre,
 avendo fissato il giorno della retribuzione,
 nel quale apparirà per giudicare il mondo con giustizia
 e rendere ad ognuno secondo il suo operato.
- <4> Ma ci lasciò questo grande mistero della pietà.
- 40 Quando infatti stava per consegnarsi alla morte per la vita del mondo,
 prese il pane nelle sante e immacolate e beate sue mani,
 avendo levato-lo-sguardo alle altezze dei cieli
 verso di te, Padre suo, Dio nostro e Dio di tutti,
 avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione,
 45 avendo spezzato, [lo] distribui ai suoi santi discepoli e apostoli,
 dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo,
 che per voi e per molti sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati.
 Fate questo in memoriale di me».

- Allo stesso modo [prese] anche il calice, dopo aver cenato,
 50 avendo meschiuto vino e acqua,
 avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione,
 avendo gustato, di nuovo [lo] diede ai suoi santi discepoli e apostoli,
 dicendo: «Prendete, bevetene tutti: questo è il mio sangue,
 quello della nuova alleanza,
 55 che per voi e per molti sta per essere versato in remissione dei peccati.
 Fate questo [segno del pane e del calice] in memoriale di me [morto e risorto]!
 Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,
 annunziate la mia morte, e confessate la mia risurrezione e ascensione,
 fino a che io venga».
- 60 <5> Memori dunque anche noi
 della sua santa passione e della risurrezione dai morti,
 e dell'ascensione nei cieli e della sessione alla destra di te, Dio e Padre,
 e del glorioso e tremendo nuovo ritorno,
 ti offriamo, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue,
 65 di tutto e per tutto e in tutto.
- ** <6+7> E preghiamo e invochiamo te,
 filantropo buono, Signore, noi peccatori e indegni tuoi servi — e ti adoriamo —,
 perché per il beneplacito della tua bontà
 venga lo Spirito tuo santo sopra di noi tuoi servi
 70 e sopra questi tuoi doni presentati,
 e [li] santifichi e [li] manifesti quali [misteri] santi dei santi,
 e faccia che questo pane diventi il santo corpo
 dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
 per la remissione dei peccati, e per la vita eterna a coloro che ne partecipano,
 75 e che questo calice [diventi] il prezioso sangue
 della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
 per la remissione dei peccati,
 e per la vita eterna a coloro che ne partecipano;
 e rendi NOI degni, Sovrano, di partecipare ai tuoi santi misteri,
 80 per la santificazione dell'anima, del corpo e dello spirito,
 affinché diventiamo un solo corpo (ἵνα γενώμεθα ἐν σῶμα) e un solo spirito,
 e troviamo parte e abbiamo eredità con tutti i santi,
 che fin da quando erano nel mondo ti furono graditi.
 <8> Ricordati, Signore, della santa, unica, cattolica tua Chiesa,
 85 e disponila-in-pace, essa che hai acquistato nel prezioso sangue del tuo Cristo.
 In primo luogo ricordati, Signore, del nostro santo padre,
 l'arcivescovo abba N., papa e patriarca della grande città di Alessandria: fa' che per tua grazia
 possa presiedere alle tue sante Chiese,
 in pace, salvo, glorioso, sano, longevo,
 90 dispensando-rettamente la parola della verità
 e pascendo il tuo gregge in pace.
 Ricordati, Signore, dei presbiteri ortodossi,
 di tutto l'ordine-dei-diaconi e dei ministri,
 di tutti coloro che dimorano nel celibato,
 95 e di tutto il tuo fedelissimo popolo.
 Ricordati di noi, S., per avere pietà di noi tutti,
 in questo momento e una volta per sempre.
 Ricordati, S.,
 anche della salvezza di questa nostra città,
 100 e di coloro che nella fede di Dio abitano in essa.
 Ricordati, S., del clima e dei frutti della terra.
 Ricordati, Signore, delle piogge e delle sementi della terra.

Ricordati, Signore, della crescita misurata delle acque dei fiumi.
Rallegra ancora e rinnova la faccia della terra:
105 inebria i suoi solchi, moltiplica i suoi germogli;
rendicela quale deve essere per il seme e per la messe,
e ora benedicila davvero.
Governa la nostra vita:
benedici il ciclo dell'anno della tua benevolenza,
110 a causa dei poveri del tuo popolo,
a causa della vedova e dell'orfano,
a causa del forestiero di passaggio e del forestiero residente,
a causa di noi tutti che speriamo in te e invochiamo il tuo santo Nome:
poiché gli occhi di tutti in te sperano,
115 e tu dà il loro nutrimento al tempo dovuto.
Comportati con noi secondo la tua bontà,
tu che dà il nutrimento a ogni carne.
Riempi di gioia e di letizia i nostri cuori,
perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario,
120 abbondiamo in ogni opera buona, per fare la tua santa volontà.
Ricordati, Signore, di coloro che ti hanno offerto questi preziosi doni,
e di coloro per i quali, attraverso i quali e per riguardo ai quali li hanno presentati,
e concedi a tutti loro la ricompensa celeste.
E poiché, o Sovrano, vi è un comandamento
125 dell'unigenito tuo Figlio, che noi comunichiamo alla memoria dei tuoi santi,
degnati ancora di ricordarti, Signore,
anche di coloro che ti furono graditi fin da quando erano nel mondo:
dei santi padri, dei patriarchi, degli apostoli, dei profeti,
dei predicatori, degli evangelisti, dei martiri, dei confessori,
130 e di ogni spirito giusto che nella fede di Cristo è giunto a perfezione.
In particolare [ricordati] della santissima, gloriosissima, immacolata,
stra-benedetta, nostra Signora, madre-di-Dio e sempre-vergine Maria;
del tuo santo glorioso profeta, precursore, battista e martire Giovanni;
di santo Stefano, protodiacono e protomartire;
135 del santo e beato padre nostro Marco, apostolo ed evangelista;
e del santo padre nostro e taumaturgo Basilio;
di san N., di cui oggi celebriamo la memoria;
e di tutto il coro dei tuoi santi, per le preghiere e le intercessioni dei quali abbi pietà di noi pure,
e salvaci a causa del tuo Nome santo che è stato invocato su di noi.
140 Allo stesso modo ricordati, Signore, di tutti coloro che, appartenuti all'ordine-sacerdotale,
già si sono addormentati, e di coloro che erano nello stato di laici:
degnati di far riposare le anime di tutti nel seno dei nostri santi padri
Abramo, Isacco e Giacobbe; distoglili [da questo mondo],
legali-gli-uni-agli-altri in un luogo verdeggiante,
145 presso acqua di riposo, nel paradiso di delizie, da dove è fuggito il dolore
e la tristezza e il gemito, nello splendore dei tuoi santi.
Quelli, Signore, di cui hai accolto là le anime,
fa' riposare, e rendili degni del regno dei cieli.
Quanto a noi, che abitiamo da pellegrini quaggiù,
150 conservaci nella tua fede e guidaci nel tuo regno, gratificandoci della tua pace in ogni circostanza,
<9> perché in questo tempo come in ogni tempo
sia glorificato ed esaltato e lodato e benedetto e santificato
il santissimo, venerato e benedetto Nome tuo,
in Cristo Gesù e nel santo Spirito,
155 come era, [come è, e come sarà di generazione in generazione,
per i secoli dei secoli.

Amen!

L'ANAFORA BIZANTINA DI SAN BASILIO

- | | |
|--|--------------------------------|
| — La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi! | — E con il tuo spirito. |
| — Teniamo in alto i cuori! | — Li teniamo verso il Signore. |
| — Rendiamo grazie al Signore! | — È cosa degna e giusta. |

* 1 <1> O tu che sei Sovrano, Signore, Dio, Padre onnipotente, adorabile,
 2 quant'è veramente cosa degna e giusta e conveniente alla magnificenza della tua santità
 3 lodarti, celebrarti con inni, benedirti, adorarti, rendere grazie a te,
 4 glorificare te, il solo che veramente esiste quale Dio,
 5 e offrire a te con cuore contrito e in spirito di umiltà questo nostro culto spirituale,
 6 poiché sei tu che ci hai donato la conoscenza della tua verità.
 7 E chi mai sarebbe in grado di proclamare le tue potenze,
 8 di far sentire tutte le tue lodi,
 9 o di narrare tutti i tuoi prodigi in ogni tempo?
 10 O Sovrano, Sovrano di tutte le cose,
 11 Signore del cielo e della terra, e di ogni creatura visibile e invisibile,
 12 tu siedi su un trono di gloria e scruti gli abissi,
 13 senza principio, invisibile, incomprendibile, indescrivibile, immutabile,
 14 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, il grande Dio e salvatore della nostra speranza.
 15 Egli è l'Immagine della tua bontà,
 16 l'Impronta identica al sigillo nel quale ti manifesti come Padre,
 17 il Verbo vivente, il Dio vero,
 18 la Sapienza preesistente ai secoli, la Vita, la Santificazione, la Potenza, la Luce vera.
 19 Da lui fu manifestato lo Spirito Santo,
 20 che è lo Spirito di verità, il Carisma di adozione a figli,
 21 il Pegno dell'eredità futura, la Primizia dei beni eterni,
 22 la Potenza vivificante, la Fonte di santificazione,
 23 da cui tutta la creazione razionale e spirituale
 24 è, resa capace di renderti culto e di innalzare a te una glorificazione perenne,
 25 poiché tutto il creato ti presta servizio.
 26 Te infatti lodano gli Angeli, gli Arcangeli,
 27 i Troni, le Dominazioni, i Principati, le Potestà, le Potenze,
 28 e i Cherubini dai molti occhi;
 29 a te stanno intorno i Serafini dalle sei ali ciascuno,
 30 che con due coprono il volto, con due i piedi e con due volano
 31 e gridano l'uno all'altro, con bocche che non cessano e con teologie che mai tacciono,
 32 cantando l'inno trionfale, gridando, vociferando e dicendo:
 33 <2> Santo, Santo, Santo è il Signore delle Schiere,
 34 pieno è il cielo e la terra della tua gloria.
 35 Osanna nei luoghi eccelsi!
 36 Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
 37 Osanna nei luoghi eccelsi!
 38 <3> Con queste potenze beate, o Sovrano amante degli uomini,
 39 anche noi peccatori gridiamo e diciamo:
 40 Santo sei veramente, e santissimo,
 41 e non v'è modo di misurare la magnificenza della tua santità;
 42 santo tu sei in tutte le tue opere,
 43 poiché con giustizia e con giudizio veritiero tutte le hai elargite a noi.
 44 Infatti, avendo plasmato l'uomo con polvere dalla terra
 45 e avendolo onorato, o Dio, della tua immagine,

46 lo ponesti nel paradiso di delizie,
47 e gli annunciasti l'immortalità della vita e il godimento dei beni eterni
48 qualora avesse osservato i tuoi comandi.
49 Ma quando egli ebbe disobbedito a te, il vero Dio che lo aveva creato,
50 e fu sedotto dall'inganno del serpente,
51 e fu assoggettato alla morte per le sue proprie trasgressioni,
52 nel tuo giusto giudizio lo cacciasti dal paradiso in questo mondo
53 e lo facesti tornare a quella terra dalla quale era stato preso,
54 programmando per lui la salvezza a partire da una nuova nascita,
55 quella appunto che si compie nel tuo Cristo.
56 Tu infatti non rigettasti in maniera definitiva la creatura che avevi plasmata, o buono,
57 né dimenticasti l'opera delle tue mani,
58 ma in molti modi la visitasti per le viscere della tua misericordia:
59 inviasti i profeti, facesti prodigi per mezzo dei tuoi santi
60 che di generazione in generazione ti furono graditi,
61 parlasti a noi per bocca dei tuoi servi, i profeti,
62 preannunciandoci che la salvezza stava per venire,
63 una legge ci desti per sostegno,
64 angeli ci ponesti accanto come custodi.
65 E quando venne la pienezza dei tempi
66 parlasti a noi nel tuo stesso Figlio,
67 per mezzo del quale avevi fatto anche i secoli:
68 lui, lo splendore della gloria, l'impronta della tua sostanza,
69 colui che tutto sostiene con la parola della sua potenza.
70 Egli non considerò una rapina l'essere uguale a te, Dio e Padre;
71 ma, pur essendo Dio prima dei secoli, fu visto sulla terra,
72 ebbe a che fare con gli uomini,
73 ed essendosi incarnato dalla Vergine santa,
74 svuotò se stesso prendendo la forma di servo,
75 e divenne conforme al corpo della nostra umiliazione,
76 per renderci conformi all'immagine della sua gloria.
77 Infatti, siccome a causa di un uomo il peccato era entrato nel mondo
78 e, per mezzo del peccato, la morte,
79 il tuo unico Figlio, lui che è nel seno di te, Dio e Padre,
80 nato da una donna, dalla santa Madre di Dio e sempre vergine Maria,
81 nato sotto la legge,
82 si compiacque di condannare il peccato nella sua carne,
83 affinché tutti coloro che erano morti in Adamo
84 fossero vivificati nel tuo stesso Cristo.
85 Ed essendo vissuto da cittadino di questo mondo,
86 ci diede i comandamenti della salvezza,
87 ci distolse dagli errori degli idoli,
88 ci introdusse nella conoscenza di te, vero Dio e Padre,
89 acquistandoci per sé quale popolo particolare, regale sacerdozio, nazione santa.
90 E avendoci purificati nell'acqua e santificati nello Spirito Santo,
91 diede se stesso in riscatto alla morte,
92 nella quale eravamo trattenuti, venduti in potere del peccato.
93 Ed essendo disceso per mezzo della croce negli inferi per riempire di sé tutte le cose,
94 sciolse le doglie della morte risuscitando il terzo giorno
95 e aprendo ad ogni carne la via della risurrezione dai morti.
96 Siccome non era possibile che fosse dominato dalla corruzione l'autore della vita,
97 divenne primizia di coloro che si sono addormentati,
98 il primogenito dai morti, per avere egli stesso il primato su tutte le cose.
99 Salito al cielo, si assise alla destra della tua maestà, nei luoghi eccelsi;
100 di là verrà per rendere a ciascuno secondo le sue opere.

101 Ma lasciò a noi i segni memorativi della sua passione salvifica,
102 questi che abbiamo presentato secondo i suoi comandi.

103 <4> Mentre infatti stava per uscire
104 incontro alla volontaria, degna di lode e vivificante sua morte,
105 nella notte in cui consegnava se stesso per la vita del mondo,
106 prese il pane nelle sue mani sante e immacolate,
107 e, avendolo mostrato a te, Dio e Padre,
108 pronunciò l'azione di grazie, la benedizione, la santificazione,
109 lo spezzò, lo diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo:
110 «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo,
111 che per voi sta per essere spezzato in remissione dei peccati».
112 Allo stesso modo prese anche il calice con il frutto della vite,
113 avendolo mesciuto con acqua,
114 pronunciò l'azione di grazie, la benedizione, la santificazione,
115 lo diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo:
116 «Bevetene tutti: questo è il mio sangue
117 che per voi e per molti sta per essere versato in remissione dei peccati.
118 Fate questo in memoriale di me!
119 Ogni volta infatti che mangerete questo pane e berrete di questo calice
120 annunzierete la mia morte e confesserete la mia risurrezione».

121 <5> Memori dunque, o Sovrano, anche noi
122 della sua passione salvifica,
123 della croce vivificante,
124 della sepoltura di tre giorni,
125 della risurrezione dai morti,
126 del ritorno ai cieli,
127 della sessione alla destra di te, Dio e Padre,
128 e del suo glorioso e terribile nuovo ritorno,
129 mentre ti offriamo, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue,
130 di tutto e per tutto,
131 [*Popolo:*] ti lodiamo, ti benediciamo, ti rendiamo grazie, Signore,
132 e ti preghiamo, o Dio nostro.

** <6+7> Perciò, Sovrano santissimo, anche noi peccatori e indegni tuoi servi,
134 che tu hai reso degni di fare liturgia al tuo santo altare,
135 non per i nostri meriti di giustizia — infatti non abbiamo fatto nulla di buono sulla terra —,
136 ma per la tua misericordia e la tua compassione
137 che hai riversato abbondantemente su di noi,
138 fiduciosi ci accostiamo al tuo santo altare
139 e, avendo presentato gli **antitipi del santo corpo e sangue del tuo Cristo**,
140 ti preghiamo e ti supplichiamo, Santo dei Santi,
141 perché, per il beneplacito della tua bontà,
142 venga il tuo Spirito santissimo su di noi e su questi doni presentati,
143 e li benedica e li santifichi,
144 e manifesti questo pane come il prezioso corpo
145 del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
146 e questo calice come il prezioso sangue
147 del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
148 che fu versato per la vita del mondo;
149 e noi tutti, che partecipiamo di un unico pane e di un unico calice,
150 rendi una sola cosa gli uni per gli altri nella comunione dell'unico Spirito santo;
151 e fa' che nessuno di noi partecipi del santo corpo e sangue del tuo Cristo
152 per il giudizio o per la condanna,
153 ma perché troviamo misericordia e grazia con tutti i Santi,

154 che da sempre ti furono graditi:
 155 **<8a: Santi & Defunti>** con gli antenati, i padri, i patriarchi, i profeti,
 156 gli apostoli, i predicatori, gli evangelisti, i martiri, i confessori, i maestri,
 157 e con tutti gli spiriti giusti che nella fede sono giunti a perfezione;
 158 in particolare con la santissima, immacolata,
 159 stracolma di benedizioni, nostra Signora, madre di Dio e sempre vergine Maria;
 160 con san Giovanni, precursore e battista,
 161 con san N. di cui pure facciamo memoria,
 162 e con tutti i tuoi Santi, per le preghiere dei quali visitaci, o Dio.
 163 E ricordati di tutti coloro che si sono addormentati
 164 nella speranza della risurrezione e della vita eterna,
 165 e falli riposare là dove veglia la luce del tuo volto.
 166 **<8b: Chiesa universale>** Ancora di preghiamo: ricordati, Signore,
 167 della santa, cattolica e apostolica tua Chiesa, diffusa da un'estremità all'altra della terra abitata,
 168 e disponila in pace, essa che ti sei acquistata con il prezioso sangue del tuo Cristo,
 169 e conferma questa santa dimora fino alla fine del tempo.
 170 **<8c: offerenti & benefattori>** Ricordati, Signore, di coloro che hanno portato questi doni,
 171 e di coloro per i quali, attraverso i quali e per riguardo ai quali li hanno presentati.
 172 Ricordati, Signore, di coloro che portano frutto e operano bene nelle tue sante Chiese,
 173 e si ricordano dei poveri:
 174 ricompensali con i tuoi abbondanti e celesti carismi;
 175 dona loro al posto delle cose terrene le celesti,
 176 al posto delle temporali le eterne,
 177 al posto delle corruttibili quelle incorruttibili.
 178 **<8d: asceti, monaci & laici>** Ricordati, Signore, di coloro che dimorano negli eremi,
 179 sulle montagne, nelle spelonche e nelle aperture della terra;
 180 ricordati, Signore, di quanti vivono nella verginità,
 181 nella prudenza e nell'onesta condotta.
 182 **<8e: autorità civile>** Ricordati, Signore, del piissimo e fedelissimo nostro re,
 183 che ti sei degnato di far regnare sulla terra:
 184 coronalo con l'armatura della verità, con l'armatura della benevolenza,
 185 cala la tua ombra sul suo capo nel giorno della guerra,
 186 rendi forte il suo braccio, esalta la sua destra,
 187 rendi stabile il suo regno,
 188 sottometti a lui tutte le nazioni barbare che vogliono le guerre,
 189 dona a lui il soccorso e la pace che nessuno può togliere;
 190 suggerisci al suo cuore cose buone in favore della tua Chiesa e di tutto il tuo popolo,
 191 affinché nella sua pace conduciamo una vita quieta e tranquilla
 192 in ogni pietà e onestà.
 193 Ricordati, Signore, di tutta la magistratura e dell'autorità,
 194 e dei nostri fratelli che sono nel palazzo e di tutto l'esercito:
 195 conserva i buoni nella bontà, rendi buoni i malvagi con la tua benevolenza.
 196 **<8f: civitas>** Ricordati, Signore, del popolo che sta intorno
 197 e di coloro che per giusto motivo sono stati omessi,
 198 e abbi misericordia di loro e di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia:
 199 riempi le loro dispense di ogni bene;
 200 conserva le loro unioni-coniugali nella pace e nella concordia;
 201 alleva i bimbi, educa i giovani, fortifica gli anziani;
 202 consola i deboli d'animo, raduna i dispersi,
 203 riconduci gli erranti e ricongiungili alla tua santa, cattolica e apostolica Chiesa;
 204 libera coloro che sono afflitti da spiriti impuri;
 205 con i naviganti naviga, con quanti camminano cammina insieme;
 206 prendi cura delle vedove, proteggi gli orfani, libera i prigionieri, guarisci gli ammalati;
 207 [ricordati] di coloro che sono nei tribunali, nelle miniere, in esilio, in dura schiavitù
 208 e in ogni tribolazione e necessità, e nel turbamento;

209 ricordati, o Dio, anche di tutti coloro che hanno bisogno della tua grande compassione,
 210 di coloro che ci amano e di coloro che ci odiano,
 211 e di quanti hanno chiesto a noi indegni di pregare per loro.
 212 E ricordati anche di tutto il tuo popolo, Signore nostro Dio,
 213 e su tutti riversa l'abbondanza della tua misericordia,
 214 accordando a tutti [l'esaudimento del]le richieste per la salvezza;
 215 e di coloro di cui non abbiamo fatto memoria
 216 per ignoranza o per dimenticanza o per l'abbondanza dei nomi:
 217 tu stesso ricordati, o Dio, che di ognuno conosci l'età e il nome,
 218 che conosci ognuno fin dal grembo di sua madre.
 219 Tu infatti, Signore, sei la cura di quanti sono trascurati, la speranza dei disperati,
 220 il salvatore di quanti sono agitati, il porto dei naviganti, il medico dei malati;
 221 sii tu per tutti loro, tutto,
 222 tu che conosci ciascuno, e la sua richiesta, la sua casa e la sua necessità.
 223 E libera, Signore, questo gregge, e tutta la città e regione,
 224 dalla fame, dalla peste, dal sisma, dal naufragio, dal fuoco, dalla spada
 225 e dall'invasione straniera e dalla guerra civile.
 226 **<8g: Chiesa ministeriale>** In primo luogo ricordati, Signore, del nostro padre e vescovo N.:
 227 fa' che per tua grazia possa presiedere alle tue sante Chiese
 228 in pace, salvo, glorioso, sano, longevo,
 229 dispensando rettamente la parola della tua verità.
 230 Ricordati, Signore, di tutto l'episcopato ortodosso,
 231 che dispensa rettamente la parola della tua verità.
 232 Ricordati, Signore, per la moltitudine delle tue misericordie
 233 anche della mia indegnità:
 234 perdonami ogni mia colpa, volontaria e involontaria,
 235 e non distogliere, a causa dei miei peccati,
 236 la grazia del tuo santissimo Spirito da questi doni presentati.
 237 Ricordati, Signore, del presbiterato, del diaconato in Cristo
 238 e di tutto l'ordine sacerdotale,
 239 e fa' che non sia confuso nessuno di noi che stiamo intorno al tuo altare.
 240 **<8h: necessità materiali & spirituali>** Visitaci nella tua bontà, Signore;
 241 manifestati a noi nell'abbondanza delle tue misericordie;
 242 concedici un clima temperato e favorevole,
 243 dona piogge leggere alla terra per la produzione dei frutti,
 244 benedici il ciclo dell'anno della tua benevolenza, Signore.
 245 Fa' cessare gli scismi delle Chiese,
 246 poni fine ai fremiti delle nazioni,
 247 disperdi presto l'insorgere di eresie con la forza del tuo santo Spirito.
 248 **<8i: comunità radunata>** Accogli noi tutti nel tuo regno
 249 quali figli della luce e figli del giorno,
 250 mostra noi la tua pace e donaci il tuo amore, o Signore Dio nostro,
 251 giacché tutto ci hai donato.
 252 **<9>** E concedi a noi con una sola bocca e un solo cuore
 253 di glorificare e di celebrare con inni
 254 l'onorabilissimo e magnifico Nome tuo,
 255 di te Padre e Figlio e Spirito Santo,
 256 ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen!

ANAFORA DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

- La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore del Dio e Padre e la comunione del santo Spirito sia con tutti voi!
 — E con il tuo spirito.
 — Teniamo in alto i cuori!
 — Li teniamo verso il Signore.
 — Rendiamo grazie al Signore!
 — È degno e giusto.

* <1> È degno e giusto inneggiare a te, renderti grazie,
 adorarti in ogni luogo della tua sovranità.
 Tu infatti sei il Dio ineffabile, inconcepibile, invisibile,
 incomprensibile, che esisti sempre, che esisti allo stesso modo,
 5 tu e l'unigenito tuo Figlio e lo Spirito tuo santo.
 Tu dal nulla ci conducesti all'esistenza
 e, caduti, [ci] alzasti di nuovo,
 e nulla tralasciasti di fare per condurci al cielo e gratificarci del regno futuro.
 Per tutte queste cose rendiamo grazie a te,
 10 e all'unigenito tuo Figlio e allo Spirito tuo santo,
 per tutti i tuoi benefici che conosciamo e che non conosciamo,
 quelli manifesti e quelli non manifesti, che furono fatti in nostro favore.
 Ti rendiamo grazie anche per questa liturgia
 che ti sei degnato di ricevere dalle nostre mani,
 15 sebbene ti stiano dinanzi migliaia di Arcangeli e miriadi di Angeli,
 i Cherubini e i Serafini dalle sei ali [e] dai molti occhi,
 sublimi, alati, i quali cantano l'inno trionfale:
 <2> [Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;
 Pieno è il cielo e la terra della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi!
 20 Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!]
 <3> Con queste potenze anche noi, Sovrano filantropo,
 vociferiamo e diciamo: Santo sei e santissimo,
 [tu] e l'unigenito tuo Figlio e lo Spirito tuo santo.
 Santo sei e santissimo, e magnifica è la tua gloria.
 25 [Tu] amasti il tuo mondo a tal punto da dare il tuo Figlio unigenito,
 perché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna.
 <4> Egli, essendo venuto,
 e avendo compiuto tutta l'economia [stabilita] per noi,

30 nella notte in cui consegnava se stesso,
 prendendo il pane nelle sue sante e innocenti e immacolate mani,
 avendo pronunciato l'azione-di-grazie e -la-benedizione,
 [lo] spezzò e diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo:
 «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo,
 che per voi (sta per essere spezzato in remissione dei peccati)».
 35 Similmente [prese] anche il calice, dopo aver cenato, dicendo:
 «Bevetene tutti: questo è il mio sangue, della nuova alleanza,
 che per voi e per molti sta per essere versato in remissione dei peccati.
 (Fate questo in memoriale di me.
 Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,
 40 annunziate la mia morte e confessate la mia risurrezione,
 fino a che io venga!)».

<5> Memori dunque di questo salutare comando,
 e di tutte le cose che per noi furono fatte,
 della croce, della sepoltura,
 45 della risurrezione il terzo giorno,

dell'ascensione nei cieli, della sessione alla destra,
della seconda e gloriosa nuova venuta,
ti offriamo, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue,
in tutto e per tutto.

** <6+7> ... e invochiamo e preghiamo e supplichiamo:
51 manda lo Spirito tuo santo sopra di noi
e sopra questi doni presentati,
e fa' di questo pane il prezioso corpo del tuo Cristo,
trasformando[lo] per mezzo dello Spirito tuo santo,
55 e di ciò che è in questo calice il prezioso sangue del tuo Cristo,
trasformando[lo] per mezzo dello Spirito tuo santo,
affinché siano, a coloro che [li] ricevono, per la sobrietà dell'anima,
per la remissione dei peccati, per la comunione del tuo santo Spirito,
per il compimento del regno, per la libertà nei tuoi confronti,
60 non per il giudizio o la condanna.
<8> Ancora ti offriamo questo culto spirituale per coloro che riposano nella fede:
per i padri, i patriarchi, i profeti, gli apostoli, i predicatori,
gli evangelisti, i martiri, i confessori, gli asceti
e per ogni giusto che nella fede è giunto a perfezione.
65 In particolare [ricordati] della santissima, illibata, gloriosissima, benedetta,
nostra Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria,
di san Giovanni, precursore e battista,
e di tutti i tuoi santi ed encomiabili apostoli;
di san N., del quale celebriamo la memoria, e di tutti i tuoi santi,
70 per le preghiere dei quali degnati visitarci, o Dio.
E ricordati di tutti coloro che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione [e] della vita eterna,
e falli riposare là dove veglia la luce del tuo volto.
Ancora ti invochiamo: ricordati, Signore, di tutto l'episcopato degli ortodossi
75 che rettamente dispensano la parola di verità,
di tutto il presbiterato, del diaconato in Cristo e di tutto l'ordine sacerdotale.
Ancora ti offriamo questo culto spirituale per tutta la terra abitata,
per la santa, cattolica e apostolica Chiesa;
per quanti vivono in castità con un'onorata esistenza;
80 per coloro che vivono sui monti e nelle spelonche e nelle fessure della terra;
per i re fedelissimi e per la regina amata da Cristo,
per tutti quelli del loro palazzo e per quelli del loro esercito:
concedi loro, Signore, un regno pacifico,
cosicché anche noi nella loro quiete
85 possiamo condurre una vita tranquilla e serena in ogni pietà e santità.
Ricordati, Signore, della città in cui dimoriamo,
e di ogni città e regione e di quanti nella fede vi abitano.
In primo luogo ricordati, Signore, del nostro arcivescovo N.
Ricordati, Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei malati, dei sofferenti,
90 dei prigionieri e della loro salvezza.
Ricordati, Signore, di coloro che portano frutto
e di coloro che operano bene nelle tue sante Chiese e si ricordano dei poveri,
e su tutti noi manda le tue misericordie.
<9> E concedi a noi, con una sola bocca e un solo cuore,
95 di glorificare e celebrare il venerabile e magnifico tuo Nome,
di te, Padre e Figlio e santo Spirito,
ora [e sempre e nei secoli dei secoli].

Amen!